



COMUNE DI SAVIGNONE  
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Via Garibaldi, 2 – 16010 SAVIGNONE (GE) – Tel. 010/9360103 – Fax 010/936157 – Codice Fisc. 00866540107

**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017], FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA DEI MINORI E DI SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI SUL TERRITORIO DELL'ATS 38**

**BOZZA DI PROGETTO**

La presente bozza di progetto definisce gli obiettivi generali e specifici della coprogettazione nonché le risorse messe a disposizione dall'Ente pubblico, dai soggetti partner e dai soggetti terzi (famiglie, altri enti...), in modo da orientare gli Enti proponenti alla predisposizione delle proposte progettuali che saranno valutate ai fini della scelta dei partner.

Il sistema, che sarà gestito in partnership con gli Enti del Terzo settore, intende dare attuazione, in maniera integrata, al complesso di funzioni di prevenzione, promozione e protezione sociale entro la cornice di riferimento degli orientamenti nazionali in materia d'infanzia, adolescenza e famiglia.

Destinatari del sistema integrato sono tutti i bambini, ragazzi, giovani e famiglie del Territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 38, con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizione di vulnerabilità. In coerenza con le indicazioni nazionali sono in tal senso superate le più rigide e tradizionali settorializzazioni e categorizzazioni rispetto ai beneficiari degli interventi in una logica di approccio globale.

Gli **elementi chiave** della progettazione dovranno essere:

**territorialità** e radicamento nella comunità mediante un approccio sussidiario e complementare alle risorse già presenti sul territorio (associazioni, circoli, oratori, società sportive, artigiani, negozianti,...);

**globalità** del focus di intervento, posto non solo su bambini e ragazzi sul loro percorso di crescita per potenziarne le autonomie e le competenze, ma anche sul sostegno alla funzione educativa della famiglia e al rinforzo dell'alleanza tra agenzie educative e famiglie;

**continuità** degli interventi con progettualità sia a favore dei più piccoli che dei giovani che delle famiglie nelle varie fasi della vita, dando completezza alle varie opportunità rispetto alle fasce d'età e continuità al percorso di crescita dei ragazzi anche in occasione dei passaggi tra i diversi cicli scolastici;

**forte integrazione** fra i servizi sociali, educativi (servizi formativi, educativi e istituti scolastici) e sanitari, nonché con il sistema territoriale e cittadino della cultura e dello sport.

La coprogettazione si sviluppa lungo tre ambiti di intervento:

Ambito di Intervento 1: aggregazione minori – servizio DEMOA

Ambito di intervento 2: prima infanzia - asilo nido domiciliare

Ambito di intervento 3: educativa territoriale domiciliare e scolastica, OSE

## FINALITA'

La finalità della coprogettazione, è quella di attivare, per il perseguimento dell'interesse pubblico all'interno del welfare locale, un modello collaborativo tra Comune e ETS partecipanti, in grado di mettere in campo e a confronto competenze e risorse. Si ritiene che alleanze strategiche e partenariati progettuali tra gli attori che operano all'interno del contesto territoriale rappresentino la strada preferenziale per la realizzazione di servizi in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini di un territorio.

La coprogettazione è tesa a:

- **prevenire** i problemi e le difficoltà personali e relazionali dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e delle famiglie, valorizzandone le risorse e le competenze e rafforzando l'alleanza fra famiglie e istituzioni;
- **proteggere** e sostenere bambini, ragazzi, giovani e famiglie, in particolare se in condizioni di vulnerabilità;
- **promuovere** le opportunità evolutive dei singoli e dei territori, la generatività delle comunità e la coesione sociale;
- **costruire** un welfare dinamico, ispirato ad un criterio di reciprocità e partecipazione, capace di intercettare i bisogni e problemi esistenti ed emergenti ed intervenire in maniera efficace.

## OBIETTIVO GENERALE

La coprogettazione ha l'obiettivo di **costruire un sistema integrato di risposte** a problemi attuali ed emergenti, nell'ambito dell'età evolutiva - dai primi anni di vita alla giovane età - e delle relazioni familiari, mediante lo sviluppo progettuale dei servizi attualmente in essere integrandoli con interventi diversi, anche innovativi e/o sperimentali.

Tale sistema intende garantire i livelli essenziali delle prestazioni nei confronti di bambini, ragazzi, giovani e di famiglie in condizione di vulnerabilità, così come previsto dalle "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità". Vuole tuttavia agire anche al di fuori dei consueti ambiti di intervento del sistema tradizionale dei servizi socio- assistenziali, ampliando l'area di prossimità dei "servizi" attraverso la rigenerazione dei legami sociali locali.

Al centro è posta la comunità locale, intesa come un insieme di persone in relazione, con la potenzialità di produrre risposte concrete alle condizioni di difficoltà dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e delle famiglie. Si presuppone la rilevanza della dimensione sociale della crescita umana dove ognuno è potenzialmente portatore di risorse che possono essere valorizzate dentro un'alleanza tra famiglie, territorio ed istituzioni.

Si intendono individuare non solo le soluzioni organizzative ed operative che permettano di garantire una gestione efficace di ogni singolo intervento/azione, ma anche le modalità con le quali i singoli interventi/azioni sviluppino una "identità di sistema".

La proposta progettuale deve caratterizzarsi per la sua attitudine a sviluppare sinergie con la comunità di riferimento, incentivando lo sviluppo e la capacità di coinvolgere minori e famiglie, in collegamento con la cittadinanza.

## **Ambito di intervento 1: interventi per la prima infanzia - asilo nido domiciliare**

In questo Ambito di intervento la PP dovrà garantire almeno le attività del nido domiciliare con le caratteristiche di seguito specificate.

**Destinatari:** bambini dai 6 mesi ai 36 mesi prioritariamente residenti sul territorio dell'ATS 38;

**Gli obiettivi:** i servizi domiciliari sono finalizzati ad offrire un aiuto innovativo ed accogliente in ambienti domestici adeguati, attrezzati al gioco e alla vita di relazione dei bambini, rimanendo in rapporto con il sistema educativo integrato. L'educatore domiciliare offre un servizio presso il proprio domicilio o in ambienti domestici messi a disposizione da istituzioni scolastiche, enti locali, istituzioni religiose o altre organizzazioni no-profit, e accoglie un numero massimo di quattro bambini per ogni educatore domiciliare di età compresa tra 3 e 36 mesi.

Sul territorio è attivo un progetto di educatore domiciliare che accoglie bambini dai 6 ai 36 mesi, avendo scelto di innalzare l'età minima. Attualmente l'autorizzazione al funzionamento è di 10 posti in presenza di due educatori, in ragione di deroga regionale sullo specifico nido domiciliare. Tale nido sarà a breve dislocato presso locali di nuova costruzione, di proprietà del Comune di Casella, locali che saranno messi a disposizione della coprogettazione mentre l'arredamento dei suddetti locali sarà a carico dell'ETS;

Le utenze e la manutenzione del verde saranno a carico dell'Amministrazione comunale fatto salvo per le utenze telefoniche che saranno a carico dell'ETS.

Le funzioni contabili - amministrative dovranno essere progettate dettagliando le modalità di gestione e raccolta delle iscrizioni e modalità di raccordo con il servizio comunale. Dovrà inoltre essere articolata una proposta di gestione contabile e amministrativa delle rette a carico degli utenti, con recupero insoluti, evidenziando le modalità di contabilizzazione, comunicazione e riscossione nei confronti delle famiglie, oltre alle modalità di raccordo con Tale documentazione sarà fornita dietro regolare richiesta scritta.

Le attuali Tariffe sono pari ad € 557,00 per il part time e 639,00 per il tempo pieno. Tali tariffe potranno essere modificate in sede di co-progettazione, in ragione degli equilibri economico finanziari ipotizzati dagli ETS partecipanti.

## Ambito di intervento 2: interventi di accompagnamento alla genitorialità, educativa territoriale e domiciliare e assistenza scolastica

### INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA GENITORIALITA'

**Destinatari:** famiglie del territorio

**Gli obiettivi** specifici sono:

- sostenere lo sviluppo armonico delle relazioni familiari e contribuire a porre le persone in condizione di affrontare gli eventi e i problemi della vita quotidiana, ordinari o straordinari, siano essi di natura relazionale, genitoriale, educativa, di cura o di assistenza durante l'intero ciclo di vita;
- contrastare le principali determinanti della vulnerabilità delle famiglie e intercettare le difficoltà e le criticità, diffuse e trasversali, delle persone/famiglie, legate alla quotidianità delle relazioni o a situazioni concrete anche temporanee;
- sviluppare e sostenere reti di prossimità di tipo solidale e/o amicale tra famiglie, la cittadinanza attiva ed il volontariato anche informale.

**Gli interventi** consistono nell' accompagnamento alla genitorialità volti a favorire la socialità tra famiglie, diffusi, flessibili e multidisciplinari sul territorio anche in luoghi non dedicati e inediti, in rete con altri servizi e soggetti formali e informali. A titolo esemplificativo potranno essere svolte attività di informazione e orientamento, consulenza leggera, accompagnamento personalizzato, attività di confronto tra genitori, spazi di incontro tra genitori e bambini, momenti formativi.

**Durata:** L'Ente co-progettante garantirà il servizio per almeno 60 ore all'anno per tutta la durata del partenariato (36 mesi) dalla data di sottoscrizione della convenzione;

### EDUCATIVA TERRITORIALE E DOMICILIARE

**Destinatari:** I minori appartenenti a nuclei familiari che presentano difficoltà a garantire una adeguata cura e azione educativa o per le quali si rileva comunque necessario garantire un supporto alla genitorialità;

- I minori appartenenti a nuclei familiari in situazione di emarginazione e disadattamento;
- I minori per i quali l'Autorità Giudiziaria abbia disposto misure di tutela;
- I minori disabili con accertamento di disabilità ai sensi della Legge 104/92.

I servizi educativi possono essere attivati su richiesta della famiglia, su proposta di altri servizi, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il Servizio Sociale, sulla base ai regolamenti vigenti, valuta l'accessibilità al servizio e comunica i nominativi dei fruitori all'ETS al fine di redigere in modo congiunto, e nel rispetto dell'autodeterminazione dei fruitori e delle famiglie, il PIA, in cui vengono definite le singole prestazioni attivate e i relativi accessi.

**Gli interventi** diretti a minori e nuclei familiari che necessitano di servizi educativi domiciliari e territoriali residenti nei comuni facenti parte dell'ATS attualmente sono stimati, a titolo puramente indicativo e non vincolante, in 28 ore settimanali per 45 settimane annue, a favore di 8 nuclei familiari, gli interventi saranno articolati su cinque giorni lavorativi.

**Durata** gli interventi dovranno avere inizio a partire dal mese di ottobre 2023 e avranno una durata pari a quella del parternariato (36 mesi) dalla data di sottoscrizione della convenzione;

## ASSISTENZA SCOLASTICA

### Destinatari

Il servizio di assistenza scolastica specialistica ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge 104/1992 e s.m.i. rivolto a minori frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado e residenti nei Comuni facenti parte dell'ATS 38.

**Gli interventi** dei servizi di assistenza scolastica ricomprendono le seguenti prestazioni attivate sulla base del piano educativo individualizzato:

Intervento socio educativo a supporto della disabilità fisica,

Intervento socio assistenziale Le ore settimanali di servizio sono stimate, a titolo puramente indicativo e non vincolante, in 30 ore settimanali per 33 settimane annue a favore di 6 minori. Gli interventi saranno articolati su cinque giorni lavorativi secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale, all'inizio dell'anno scolastico, in conformità con l'orario del servizio, di concerto con gli Istituti Scolastici.

Il Servizio Sociale, sulla base ai regolamenti vigenti, a seguito della richiesta dei servizi specialistici, valuta l'accessibilità al servizio e comunica i nominativi dei fruitori all'ETS al fine di redigere in modo congiunto, e nel rispetto dell'autodeterminazione dei fruitori e delle famiglie, il PIA, in cui vengono definite le singole prestazioni attivate e i relativi accessi in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

**Durata:** gli interventi dovranno avere inizio a partire dal mese di ottobre 2023 e si concluderanno al termine di ciascun anno scolastico per 3 annualità fino al 15 giugno 2026.

## Ambito di Intervento 3: interventi per favorire l'aggregazione dei minori

La PP dovrà ricomprendere almeno l'attivazione di un centro di aggregazione con le caratteristiche di seguito specificate.

**Destinatari** : Minori frequentanti il centro di aggregazione "Demoa".

**Il centro di aggregazione:** è attivo all'interno dei locali scolastici messi a disposizione dal comune di Casella in accordo con l'Istituto Comprensivo di Casella in Via Alla Chiesa 8, 16015 Casella – Genova. Si tratta di aule in

condivisione con le attività scolastiche, con un accesso autonomo e un locale dove conservare il materiale ludico ricreativo. L'accesso al C.D.A. "Demoa" avviene su richiesta della famiglia o dei servizi sociali. Attualmente le famiglie dei minori frequentanti versano per 8 mensilità ad anno scolastico una retta pari ad € 135,00 mensili, per una frequenza di 5 giorni settimanali. Il servizio è garantito per 156 gg ad anno scolastico, l'orario del servizio è dall'uscita da scuola ore 13,00 fino alle 17,30. Tali tariffe potranno essere modificate in sede di co-progettazione, in ragione degli equilibri economico finanziari ipotizzati dagli ETS partecipanti.

La media del numero di bambini iscritti nell'ultimo triennio è stata di 24 attualmente sono iscritti 27 bambini, sono presenti alcuni part time nella scheda relativa ai costi di progetto è inserita l'ipotesi gestionale relativa alla presenza di 21 bambini iscritti che rappresenta l'ipotesi più onerosa per il Comune.

Per ciò che attiene allo svolgimento di attività ludiche ricreative o sportive, dovranno essere gli ETS ad individuare soluzioni logistiche fruibili. Si specifica fin da ora che il Comune non dispone di locali utilizzabili per il servizio mensa e che l'organizzazione del servizio mensa da proporre alle famiglie degli iscritti dovrà essere individuata dagli ETS fatto salvo il costo del pasto che sarà a carico delle famiglie.

Numero minimo di fruitori: Il numero minimo di fruitori per l'attivazione del servizio è individuato in 16 bambini iscritti compresenti, nel caso di minori frequentanti la scuola primaria. Il rapporto numerico massimo dalle ore 14,00 alle 17,00 cioè durante le ore di sostegno scolastico dovrà essere di 1/10, quindi migliorativo rispetto alle linee guida regionali per le attività di sostegno scolastico.

Gli ETS dovranno articolare una proposta di gestione contabile e amministrativa delle rette a carico degli utenti, evidenziando le modalità di contabilizzazione, comunicazione e riscossione nei confronti delle famiglie, provvedere in toto all'organizzazione del servizio mensa per i minori frequentanti e fornire il materiale per le pulizie e il materiale di facile consumo per tutte le attività.

L'amministrazione comunale metterà a disposizione (fascia pomeridiana anno scolastico in uso promiscuo) i locali, saranno altresì a carico dell'amministrazione comunale le utenze, gli oneri manutentivi e il personale per pulizie.

Il contributo comunale sarà liquidato sulla base delle iscrizioni secondo la seguente tabella per un massimo di:

integrazione annuale a bambino	numero bambini a tempo pieno
3.086,25 €	16
2.685,88 €	17
2.330,00 €	18
2.011,58 €	19
1.725,00 €	20
2.502,86 €	21
2.220,00 €	22
1.961,74 €	23
1.725,00 €	24

**Durata:** gli interventi dovranno avere inizio a partire dal mese di ottobre 2023 e si concluderanno al termine di ciascun anno scolastico per 3 annualità fino al 15 giugno 2026.

## **RISORSE FINANZIARIE**

Il **valore complessivo del progetto** quantificato indicativamente in € € **587.531,11** e **dettagliato nella tabella sottostante** sarà meglio definito in sede di coprogettazione in relazione alle risorse effettivamente conferite dal/dagli ETS partner, comprensive di valorizzazioni di beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali e risorse umane aggiuntive.

Tali risorse non potranno essere inferiori al **10 %** del valore complessivo del progetto.

Per la realizzazione dei diversi interventi/attività delle rispettive linee progettuali, l'/gli ETS partner potrà, a propria discrezione, utilizzare, in toto o in parte, le sedi messe a disposizione dall'Ente pubblico e/o altri spazi sul territorio, individuati in autonomia.

L'Ente co-progettante dovrà, ove necessario, individuare luoghi idonei ulteriori rispetto a quelli messi a disposizione dall'Ente pubblico.

La proprietà dei beni mobili conferiti dall'ente co-progettante e valorizzati nella compartecipazione dell'ETS resteranno di proprietà del Comune di Savignone al termine della convenzione.

Le risorse messe a disposizione dal/dagli ETS saranno dettagliate nel piano economico finanziario allegato alla proposta progettuale secondo il modulo (Allegato 2A).

Le risorse per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di servizi, interventi e opportunità, messe a disposizione dall'Ente pubblico per l'intera durata del partenariato ammontano complessivamente ad €258.730,00 di cui €207.680,00 rappresenta l'importo massimo rimborsabile da parte del Comune di Savignone in qualità di Comune Capofila dell'ATS 38. Il suddetto valore si intende quale contributo finanziario che dovrà essere puntualmente definito in sede di svolgimento della coprogettazione.

Il controvalore degli spazi messi a disposizione dall'Ente pubblico per lo svolgimento delle attività, precedentemente indicati sono quantificati, in modo forfettario, come canone figurativo.

Ambito di intervento 1: interventi per la prima infanzia - asilo nido domiciliare	
canone figurativo locali ad uso parziale ed esclusivo	21.450,00 €
utenze (esclusa quella telefonica)	12.000,00 €
contributo a carico del comune per l'acquisto di attrezzature	3.000,00 €
rette a carico dell'utenza	191.928,00 €
compartecipazione sul costo totale a carico dell'ETS	
<b>TOTALE PARZIALE</b>	
Ambito di intervento 2: accompagnamento alla genitorialità, educativa terr. e domiciliare e ass. scolastica	
contributo a carico del comune per la realizzazione delle attività ambito di intervento 2	152.120,00 €
di cui per INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA GENITORIALITA'	3.960,00 €
di cui per EDUCATIVA TERRITORIALE	83.160,00 €
di cui per ASSISTENZA SCOLASTICA	65.000,00 €
compartecipazione sul costo totale a carico dell'ETS	
<b>TOTALE PARZIALE</b>	
Ambito di Intervento 3: interventi per favorire l'aggregazione dei minori	
canone figurativo locali ad uso parziale e promiscuo	7.200,00 €
Pulizie	5.400,00 €
importo relativo al consumo aggiuntivo utenze per l'utilizzo dei locali	5.000,00 €
contributo massimo a carico del comune in caso di 21 iscrizioni a tempo pieno	52.560,00 €
importo rette a carico dell'utenza riferito a 21 iscrizioni	78.120,00 €
<b>TOTALE PARZIALE</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	
<b>COMPARTICIPAZIONE DELL'ETS ALMENO IL 10% DEL TOTALE GENERALE</b>	